

IL FANTAGIORNALINO

DI IANZITI

La nostra voce...

Ciao cari lettori del Fantagiornalino!

L'anno scolastico non poteva iniziare meglio di così!

Avete presente quando in un film si arriva al lieto fine e i protagonisti sono strafelici per una notizia che hanno ricevuto? Bene, a noi è capitato un fatto simile a questo...Leggete, leggete...

Noi...a "Penne Sconosciute..."

Una mattina, le maestre ci hanno comunicato che il nostro "Fantagiornalino" aveva vinto un altro premio al concorso "Penne Sconosciute". Non stavamo più nella pelle e le nostre urla di gioia si saranno sentite persino a Piazza Garibaldi!

E' proprio il caso di dirlo: siamo diventati dei bravi, piccoli giornalisti.

Ormai ci siamo abituati ad essere premiati...Non vi raccontiamo, poi, cosa è successo in classe quando abbiamo saputo che per ritirare il premio avremmo fatto un viaggio di due giorni!

Il premio riservato ai giornalini selezionati, quest'anno

Presidente Napolitano, libri vari, adesivi ed una pergamena.

Sulla pergamena, ad ogni giornalino premiato, è stata riportata la motivazione della vincita e un articolo della nostra Costituzione.

Al **Fantagiornalino** è stato associato l'**art. 3** e noi, una volta a scuola, subito ne abbiamo tratto spunto per commentarlo e riflettere.

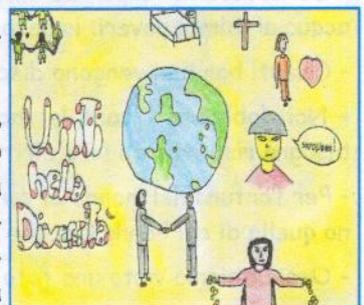
Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali...

L'articolo 3 della Costituzione Italiana dice che **TUTTI** i cittadini sono uguali e che non c'è distinzione di razza, sesso, religione,

opinioni politiche, idee diverse...

Oggi nella nostra società, ma spesso anche nel nostro piccolo, non viene rispettata questa legge importantissima. Infatti, se ci accorgiamo che c'è qualche persona di colore diverso o che professa un'altra religione, molte volte la escludiamo. Un tempo anche le donne erano considerate inferiori all'uomo, non partecipavano alla vita pubblica ma dovevano solo lavorare in casa come schiave. Anche se si hanno opinioni diverse sulla politica, ci si deve rispettare e se ci sono delle persone che hanno un handicap o dei problemi non le dobbiamo escludere, anzi le dobbiamo rispettare e donare loro il nostro affetto perché, in fondo, c'è un'unica



cosa che dà la forza di unir-ci: è l'amore, che però molte persone non utilizzano con tutti.

Martin Luther King, un americano che si batteva per l'uguaglianza dei diritti umani in "I have a dream" diceva: "Io ho un sogno, che i miei quattro figli piccoli vivranno un giorno in una nazione nella quale non saranno giudicati per il colore della loro pelle, ma per le qualità del loro carattere. Ho un sogno, oggi!"

(Continua a pag. 2)



Anno 5 Numero 1
Anno Scolastico 2008/09
"Scuola Primaria Ianziti"
Istituto Comprensivo
S. Bartolomeo in Galdo - BN

SOMMARIO

- ⊗ Costituzione
- ⊗ Diritti dei Bambini
- ⊗ Racconti
- ⊗ Poesie
- ⊗ Solidarietà
- ⊗ Ricerche
- ⊗ Indagini - Giochi - Curiosità



è stato un po' diverso dal solito. Al posto della coppa, infatti, abbiamo ricevuto un calendario con alcuni articoli della Costituzione e la prima pagina del nostro **Fantagiornalino**, una pianta di noce, il libro sulla Costituzione raccomandato dal

"ESSERE BAMBINI" ...

In questi giorni, lavorando insieme ai ragazzi di quinta, abbiamo letto il testo "Essere bambini" dove si raccontava di bambini tristi che non ridevano mai perché non si erano mai sentiti liberi. Arrivò un clown, disse loro una cosa nell'orecchio e li fece ridere. Da quel momento i bambini furono capiti e lasciati liberi: avevano conquistato il "Diritto di ESSERE BAMBINI".

Abbiamo riflettuto insieme e abbiamo scritto dieci motivi per cui "ridere fa bene".

Vi presentiamo la nostra ricetta della felicità:

- Ridere fa bene perché fa sentire felici.
- Fa sentire sereni e allegri.

- Fa sentire rilassati.
- Ridere fa diventare belli.
- Fa diventare bravi.
- Ridere fa stare sereni dopo un brutto momento.
- Ridere fa venire voglia di ballare.
- Fa passare il mal di testa.
- Fa sollevare il morale.
- Ridere ci fa sentire più leggeri.
- Ridere fa essere simpatici.
- Ci fa superare le difficoltà.
- Ci fa crescere e sognare.

...Un sogno da realizzare...

Sempre insieme ai ragazzi di quinta abbiamo letto la poesia "Per ogni bimbo un mondo migliore".

Questa poesia ci ha fatto veramente riflettere su quanto noi siamo fortunati...

Ecco i nostri pensieri :

Tutti i bambini nel mondo hanno bisogno di cibo, di acqua, di medicine, di andare a scuola, di giocare, di pace... ma non sempre hanno tutte queste cose...

- Se io fossi il "capo" del mondo la prima cosa che farei sarebbe quella di dare cibo e acqua ai bimbi poveri; la seconda sarebbe quella di costruire scuole, case e ospedali...
- Questi bambini vengono discriminati e i loro diritti vengono calpestati.
- Noi dobbiamo alzare la voce cioè farci sentire perché essi sono bambini come noi e bisogna rispettare i loro diritti...
- Per fortuna nel mondo ci sono tanti volontari che lavorano perché tutti i bambini abbiano quello di cui hanno bisogno...
- Oggi abbiamo visto una foto di una bimba boliviana "paffutella" che ci ha fatto tantissima tenerezza: aveva dei vestiti consumati, le "guanciotte" tutte rosse e le lacrime agli occhi... Abbiamo pensato che non possiamo non aiutarla...
- Le persone che non rispettano i bambini dovrebbero essere punite severamente: noi bambini siamo la speranza del futuro...
- Noi pensiamo sempre e solo per noi... E se invece di "sprecare" i soldini li mettessimo in un contenitore e quando si è formato un "bel bottino" lo potremmo spedire all'UNICEF o ad un'altra associazione?
- Ma perché è stata scritta la Convenzione per i Diritti dell' Infanzia e poi nessuno la rispetta?



... da pag. 1

E finalmente il suo sogno si è avverato: una persona di colore, Barack Obama, è diventato presidente degli Stati Uniti d'America. E pensare che un po' di tempo fa le persone di colore non erano considerate come i bianchi: non

si potevano sedere nei pullman, se commettevano un reato non venivano punite allo stesso modo...

Oggi qualcosa è cambiato, ma purtroppo c'è ancora molto odio tra le persone. (Cl. V)

La maestra, in classe, ci ha letto un bel libro sui diritti dei bambini di Roberto Piumini dal titolo "Lo zio Diritto".

Ci è piaciuto moltissimo e per questo ve lo vogliamo raccontare.

C'era una volta un bambino senza nome e lo zio Diritto lo chiamò **Agostino**. Insieme salvarono Marina da un signore che la maltrattava e poi con **Paolo** da un dottore la fecero curare.

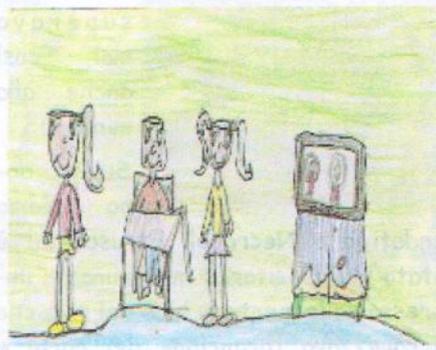
Marina, Paolo e **Agostino** volevano andare a **Bengodo**, un paese ricco di divertimenti però non sapevano leggere il cartello.

Per fortuna arrivò **zio Diritto** e il diritto all'istruzione fu garantito.



Alla tivù davano sempre programmi violenti o noiosi.

Adamo però aiutò gli amici a scegliere dei programmi divertenti. Mentre poi erano in gita al **Bosco di Pallino** salvarono **Bice** che era stata abbandonata.



Mentre festeggiavano il compleanno di **Agostino**, **Pippo** era triste perché la sua amica **Caterina** viveva in un paese dove c'era la guerra.

Chiamarono lo **zio Diritto** che prontamente la salvò.



I dieci amici, dopo, si recarono al **Pian delle Calanche** per guardare le stelle cadenti e lì **Agostino** impedì a **Franco** di spiegare cosa fossero le stelle cadenti. Poi, però, gli altri gli fecero capire che tutti hanno "**Diritto ad esprimere la propria opinione**".

Lui chiese scusa e tutti felici tornarono a guardare le stelle cadenti.



Acrostici e mesostici...

ANGELO
GABRIELE
PORTA
LA
LIETA
NOVELLA

COLORATE
LUCI
ACCESE
INSIEME

APPARVE
LA
STELLA
COMETA E
GUIDO' I
RE
MAGI

BAMBINO
AFFETTUOSO,
MOLTO
BUONO,
IMPORTANTE.
NASCE
E TUTTI
LO
LODANO
ORA

PORTIAMO
REGALI
E
SUONIAMO
ESTASIATI
PERCHE'
E' NATO GESU'

cl. II



Una magica avventura...

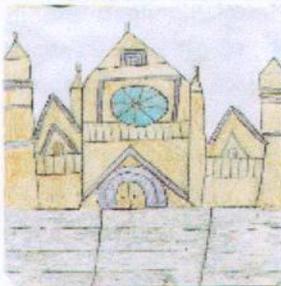
Fare una gita con i compagni di classe non è la stessa cosa che viaggiare da soli...

Ripercorri mentalmente "l'itinerario" e racconta sensazioni ed emozioni che ti hanno accompagnato...

E' vero quello che la maestra dice e cioè che fare una gita con i compagni è diverso che viaggiare da soli perché dormire una notte con i compagni e con le maestre vuol dire stare con persone diverse e divertirsi di più.

...Finalmente siamo partiti...

La prima "tappa" è stata all'Autogrill per la colazione: ci sentivamo così affamati, ma così affamati che ci veniva l'acquolina alla bocca!



Poi siamo arrivati a **Orvieto**: per me è stato bellissimo andarci perché non ci ero mai stata

e ho visto che è una bella cittadina con un maestoso **Duomo** dalle guglie appuntite, un portale altissimo e un bellissimo rosone.

Quando sono entrata nel **Duomo** mi sentivo una formica perché guardare dal basso il soffitto era come stare sotto terra. I mosaici e l'organo, poi, erano stupendi!

Dopodiché siamo andati al **Pozzo di**

San Patrizio; scendere quelle scale fino al ponticello era anche faticoso e ho avuto una sensazione di paura! E a salirle non ne parliamo!

Ma che bella vittoria vincere la paura! Siamo arrivati alla luce del sole con le braccia "appese" ma contenti di essere stati nel pozzo!

La maestra ha detto che una bambina come me che ha paura del buio doveva entrare nel pozzo e meno male che stavo con i compagni altrimenti con



mamma e papà la paura del buio non la superavo mai, così anche alla miniera!

Subito dopo siamo andati alla **Necropoli Etrusca** ed è stato bello visitarla: mi è rimasta impressa nella mente la luce del sole che accarezzava l'arancione dei cachi e poi le tombe, le tavole e le abitazioni.

Ah, per andare a **Orvieto**, abbiamo usato la funicolare e faceva un po' impressione perché c'era un'altra funicolare che veniva da sopra e io, credendo che ci venisse addosso, ho chiuso gli occhi per lo spavento; meno male che c'era la deviazione!

In seguito un signore, che a noi sembrava Babbo Natale e che guidava un

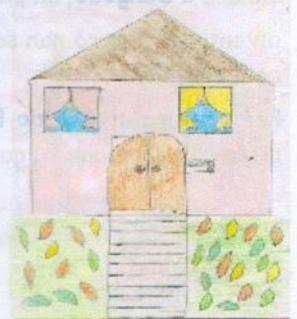
pulmino, ci ha accompagnato al Duomo. Qualche ora di viaggio e siamo arrivati in hotel; abbiamo preso possesso delle nostre camere, siamo andati a cenare e poi siamo andati in una discoteca prenotata solo per noi!

Non vi dico come ci siamo divertiti!

Siamo tornati in camera e siamo crollati sul letto!

Fortunate le nostre maestre perché non hanno dovuto sorvegliarci la notte!

Il giorno 23 ci siamo svegliati, abbiamo fatto colazione e siamo andati al **Museo Minerario**; ci ha accompagnato il signor **Paolo**, un ex minatore, che ci ha raccontato tutta la storia della miniera e dei minatori.



Abbiamo visitato il museo e, prima di andare in miniera, abbiamo provato a sollevare un barattolino di mercurio: era pesantissimo!

Siamo andati in una miniera buia e sono quasi morta di paura! Ma non è vero, visto che sto scrivendo questo testo!

Più tardi abbiamo gustato un pranzo buonissimo all'**Hotel Adriana** che era a 3***!

Dopo siamo andati a **Piancastagnaio** a raccogliere le castagne nel "**Bosco di Penne Sconosciute**" e lì abbiamo piantato un castagno! Nel pomeriggio siamo andati al teatro dove abbiamo ritirato il premio per il "**Fantagiornalino**": abbiamo vinto anche una pianta di nocce!

Vi chiederete a che posto siamo arrivati... ha detto il presentatore che eravamo tutti vincitori!

Siamo ripartiti per S. Bartolomeo e alle ore 00.30 siamo arrivati "addormentati" ma eravamo felici e soddisfatti di questa esperienza!



...RACCONTANO... E RICERCANO...



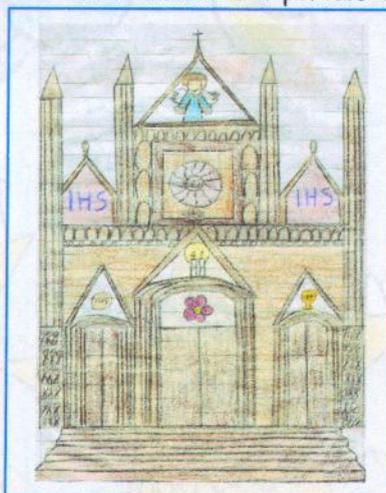
IL DUOMO

DI ORVIETO...

Il Duomo di Orvieto è la **Cattedrale dell'Assunta**, capolavoro dell'architettura gotica italiana. La costruzione della Chiesa fu avviata nel 1290 allo scopo di dare una degna collocazione al **Corporale del Miracolo di Bolsena** (reliquia sacra portata a Orvieto per volontà di **Papa Urbano IV**) e si protrasse per circa un secolo. L'ideazione della fastosa facciata è del senese **Lorenzo Maitani** ed è considerata una specie di trittico impreziosito da mosaici e sculture, aperto al centro dal magnifico rosone. I rilievi scolpiti con storie del Vecchio e del Nuovo Testamento sono di vari autori; è raffigu-

rata anche l'Adorazione dei Magi.

I mosaici, tra cui quello della cuspide con l'Incoronazione della Vergine, sono stati restaurati e rifatti nel corso dei secoli. Noto è il portale cen-



trale, inquadrato come i due laterali da un profondo strombo e rivestito da lastre di bronzo che narrano opere di misericordia. L'interno è a pianta basilicale suddivisa in tre navate di cui la centrale coperta da capriate lignee.

Tra le numerose opere d'arte conservate nel Duomo, oltre al Reliquiario del Corporale, si possono ammirare il **Fonte Battesimale** sormontata da una statua di **S. Giovanni Battista**, la cappella di **S. Brizio** decorata dal **Beato Angelico** e completata tra il 1499 e il 1502 con scene apocalittiche dedicate al Giudizio Universale ed ai regni dell'Inferno e del Paradiso. (CI V)



IL POZZO

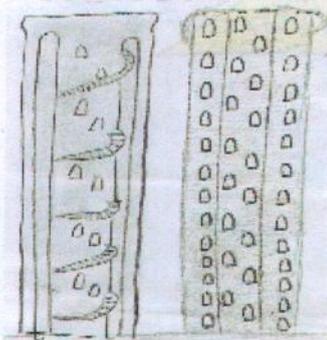
DI SAN PATRIZIO...



Nel 1527, durante il sacco di Roma, il **Papa Clemente VII** si rifugiò a Orvieto e, per assicurare l'approvvigionamento idrico della città in caso di assedio, fece costruire questo pozzo. Esso fu realizzato da **Antonio San Gallo** tra il 1527 e il 1837. L'accesso all'acqua, capolavoro di ingegneria, è fornito da due rampe elicoidali sovrapposte a senso unico, comple-

tamente autonome e servite da due diverse porte. Ciò consentiva di trasportare con i muli l'acqua estratta, senza ostacolarsi e senza dover ricorrere all'unica via che saliva al paese dal fondovalle.

Il pozzo è profondo quasi 63 metri e largo 13,40 metri.



Ogni scala conta 248 scalini che consentivano alle bestie da soma di raggiungere facilmente il fondo, dove è posto un ponte di legno sopra il livello dell'acqua. terminate le operazioni di riempimento si attraversava il ponte per risalire dalla parte opposta. Il pozzo è illuminato da 70 finestroni da cui è possibile affacciarsi e vedere la sua profondità. Il nome del pozzo non si riferisce alla presenza di **San Patrizio**, ma ricorda un abisso che la leggenda medievale raccontava fosse frequentato da S. Patrizio sull'isola irlandese di Lough Derg.

CURIOSITA'

L'espressione "Pozzo di San Patrizio" è utilizzata per alludere a ricchezze infinite.

(CI V)

Siamo andati al cinema...

...Una giornata fantastica...



Lunedì 10 novembre ci siamo ritrovati con i bambini della Scuola dell'Infanzia nel cortile della nostra scuola, per andare al cinema Torre Village a vedere il cartone "Kung Fu Panda".

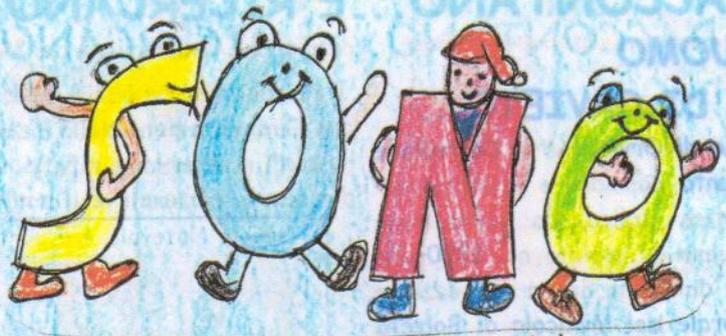
All'entrata abbiamo conosciuto i bambini della Scuola Primaria di Baselice. Prima di entrare abbiamo fatto merenda e poi, finalmente, ci siamo accomodati sulle comode poltrone del cinema. Il cartone era ambientato tra le montagne e le valli della Cina. I personaggi erano animali e il protagonista un **Panda** che faceva il cameriere nel piccolo ristorante del padre. Il suo nome era **Po**. Era ciccione e scansafatiche ma aveva un sogno: diventare il guerriero dragone.



Po, mentre era nel palazzo di Giada conobbe i cinque cicloni: tigre, vipera, scimmia, mantide, gru e il maestro **Shifu**.

Tutti erano addestrati per sconfiggere **Tai Lung** il vendicativo e fortissimo leopardo delle nevi che si trovava in prigione da tanti anni. Un giorno grazie alla piuma di un volatile riuscì a liberarsi dalle catene e a scappare via. Combatté prima con i cinque cicloni e poi con il maestro perché voleva impadronirsi della pergamena del drago, dove pensava fosse nascosta la ricetta segreta per diventare il più forte. Arrivò **Po'** che si era tanto allenato e aveva imparato a credere in se stesso e nelle proprie forze e capacità. Sconfisse il leopardo, portando la pace in tutto il paese.

(CI III A e B)



Donatella
ho mamma e papà
Alessio
Domenico

Antonio
so leggere e scrivere
Johann

Marianna
vado a scuola
Salvatore

nasce Gesù
Martina
Luana



Gianna
ho i nonni
Patrick
Simone

Salina
viene Babbo Natale
Marina
Nicolas



Antonio
ho le maestre
Francesca



P
E
R
C
H
E...
E...
E...

Francesca
Duroto
sciro in
corsiro
Pasquale

Miriana
ho la
sorellina
Mariagrazia

Paola
ho
cambiato
scuda
Giovanni

Massimo
ho tanti
giochi
Anthony
Silvestro

Lucrezio
disegnare
Andreas
Francesca

ho
tanti
amici
Giandomenico
MARCO

è
Natale
Aurora
Rossana



SOLIDARIETA'...



MERCATINO DI NATALE



Anche quest'anno noi bambini della scuola primaria Ianziti ci siamo attivati, ovviamente guidati dalle nostre insegnanti, per preparare tanti piccoli lavori da vendere al nostro mercatino.

Abbiamo preparato bigliettini augurali, angioletti, cullette con Gesù Bambino, portagioie, sacchetti porta - regali, sottopentole, "cucchiarelle" e mollette decorate, palline con varie tecniche, piatti con il decoupage, sfere decorate con spezie e tante altre cose.

Quest'anno sono stati coinvolti anche molti genitori che sono venuti a scuola di pomeriggio per darci una mano. A dire il vero una bella mano!

Altri, poi, hanno lavorato a casa, così nel nostro mercatino sono arrivati anche oggetti di cera, scarpe, porta sacchetti, svuota tasche, portatovaglioli, cappellini ecc.

Per il nostro mercatino abbiamo potuto contare anche sull'aiuto di un esperto, il maestro Salvatore, che con tanta pazienza ci ha insegnato alcune tecniche. Lui sì che è un vero artista!!!

Noi ci siamo divertiti tanto e, soprattutto siamo contenti di poter aiutare altri bambini meno fortunati di noi e di poter contribuire all'acquisto di un po' di materiale che serve per la nostra scuola.

Com'è andata? Leggi nel riquadro verde e lo saprai...

Un lavoro speciale!
Acquista un oggetto realizzato da noi ...
aiuterai altri bambini...

Un gesto d'amore

Anche quest'anno la nostra scuola, ha aderito al progetto

"Adotta una Pigotta".

Noi bambini abbiamo cucito e imbottito di ovatta tutte le sagome delle bambole mentre le nostre mamme hanno fatto i vestiti, i capelli e provveduto al trucco.

Tutte le Pigotte sono state esposte il 7 e l'8 dicembre per essere adottate.

Quest'anno, oltre alle scuole dell'infanzia di S. Bartolomeo, al progetto ha aderito anche la scuola primaria di Baselice.



AIL

Contribuisci anche tu...
Acquista una stella di Natale.



Basta un piccolo gesto per aiutare i bambini meno fortunati e un po'... la nostra scuola!

MERCATINO DI NATALE 2008

Organizzato dalla "Scuola Primaria Ianziti" in collaborazione con i genitori

Addobbi natalizi, scarpe, svuota tasche porta-sacchetti, portagioie, bigliettini, sacchetti natalizi, piatti decorati e...una grande sorpresa, anzi una "gustosa sorpresa!!!"

DOMENICA 30 NOVEMBRE
IN VIA PASQUALE CIRCELLI

Dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00

MERCATINO DI NATALE

Che gioia! Non poteva andare meglio!

Abbiamo ricavato un bel po' di euro!!!

Una parte del ricavato, quest'anno, è stata donata a Telethon e al Piccolo Cottolengo di Napoli. Un'altra parte, invece, verrà utilizzata per l'acquisto di materiale di facile consumo.

A tutti grazie!

PROGETTO UNICEF

"ADOTTA UNA PIGOTTA"

133 Pigotte confezionate

55 Pigotte adottate

78 Pigotte consegnate

a Benevento

TOT. 1 100,00 euro

+ 510,00 euro vendita

cartoncini augurali .



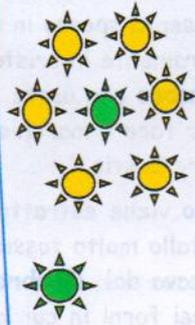
Cl. III A
e III B

Questa è la storia di Marzia Mongella
che fa sempre la saputella.
Le hanno regalato una piantina
che innaffia ogni mattina.!

Questa è la storia di Alexia Pacifico
che ha un carattere magnifico.
Allegra, gioiosa e spensierata,
per lei è sempre una splendida giornata!

Questa è la storia di Giuseppe Reino
un bambino birichino
che prendeva un camioncino
ed andava a fare un girino piccolino.

Questa è la storia
di Diego Palumbo
il più bello del mondo.
Per la paura le sue orecchie
caddero a terra vecchie vecchie.



Questa è la storia di Virginia Colarusso
che vive in una casa di gran lusso.
Un giorno la mamma la portò all'ospedale
per recuperare la voglia di studiare.

Questa è la storia di Tommaso
che mangia sempre con il naso.
Scrive a zampe di gallina
e non mangia mai la frittatina.

Questa è la storia di Francesco Sepe
che mangiava la pasta col pepe.
Un giorno il pepe è mancato
e lui non ha mangiato.

Questa è la storia di Tiziano
che camminava piano piano.
A Tiziano piace giocare
e la palla in rete sognare.

Questa è la storia di Vitangelo
che sta sempre come un angelo.
Il suo cognome è Picciuto
ed è un pò cocciuto.



Questa è la storia di Giovanna La Vecchia
che un giorno andò a Civitavecchia...
Camminando per una viuzza
Improvvisamente sentì un buon odor di pizza.

Questa è la storia di Bartolomeo Agostinelli
che mangiava sempre i "cicatelli".
La mamma lo sgridava
perchè troppi ne mangiava...

Questa è la storia di Angelo Ciannarella
che fece cadere la scodella..
Iniziarono a volare i biscotti
e da lontano si sentirono tanti botti...

Questa è la storia di Antonietta
che aveva una cuginetta,
il giorno mangiava cioccolatini
e la sera aveva male ai dentini...



Questa è la storia di Marco Curiale
che faceva il militare;
una volta andò in missione
e sparò a un cinghiale!...

Questa è la storia di Manuel D'Andrea;
che a scuola vuole imparare in fretta
per poi tornare alla sua casetta.

Questa è la storia di Anna Evangelista
che vorrebbe fare la dentista
ma, per la paura ha deciso
di fare la trapezista!

Questa è la storia di Zuleyka
che ballava da sera a mattina.
Di color fuxia è il suo vestitino
E tra i capelli porta un bel fiorellino.





Il ragazzo che ci ha guidati nel Museo Minerario di Abbadia San Salvatore, ci ha parlato molto del cinabro e del mercurio così, incuriositi, una volta a scuola, abbiamo fatto delle ricerche.

IL CINABRO E IL MERCURIO

Il Cinabro è un minerale molto diffuso in alcuni Paesi e anche in Italia.

Il suo simbolo chimico è HgS.

Il Cinabro viene estratto sul Monte Amia-

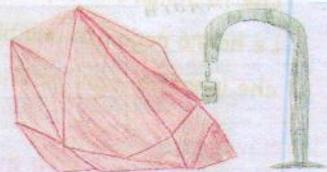


ta e si presenta spesso in masse granulari e raramente in cristalli. La polvere di Cinabro era usata come colorante e per fare il marchio alle pecore e ad altre bestie.

Dal Cinabro viene estratto il Mercurio, un metallo molto tossico. Il Mercurio si ricava dal Cinabro per arrostitimento nei forni in cui la temperatura supera i 500 gradi. A quelle temperature il Mercurio si vaporizza, poi si condensa e scende nelle boccette.

La sigla è Hg dal nome latino "Hidargirium" scaturito dal nome del Dio protettore dei mercanti Romani.

Nell'antichità il Mercurio veniva chiamato argento vivo o argento d'acqua o argento liquido.



MEDICINA



Il Mercurio metallico è l'ingrediente degli amalgami mercurio-argento. Questo prodotto, oggi, tende ad essere sostituito con gli altri prodotti. Molti composti del mercurio sono meno diffusi a causa dei loro prodotti tossici.

Con il mercurio si ottengono:

- Bromuro Mercurioso
- Cloruro Mercurioso
- Ioduro Mercurioso
- Nitrato Mercurioso
- Solfato Mercurioso
- Cianuro Mercurioso
- Floruro Mercurioso
- Cloruro Mercurico
- Nitrato Mercurico

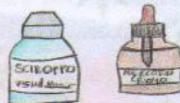


rompe, la sostanza fuoriesce e se noi ci troviamo in quel punto dove si è rotto è possibile che respiriamo il vapore di mercurio perché prima è solido ma poi diventa gas.



Effetti sulla salute

Di conseguenza si possono manifestare: vomito, irritazione agli occhi o ai polmoni, danni al sistema nervoso, ai reni, alle funzioni cerebrali, al sistema riproduttivo, al DNA e ai cromosomi, allergie, stanchezza ed emicrania, aborti.



Effetti sull'ambiente

Il mercurio è scaricato nell'aria attraverso combustibili fossili, l'estrazione mineraria e la combustione dei rifiuti solidi. Il mercurio viene scaricato nei terreni o in acque superficiali attraverso acque reflue industriali e l'uso dei fertilizzanti. Il mercurio può essere assimilato dai pesci, dai prodotti di allevamento per il bestiame e persino dai funghi. Esso provoca danni a vari organi dell'uomo.

Usi del mercurio in strumenti domestici

Il mercurio metallico è usato anche in alcuni strumenti che utilizziamo spesso: il barometro, il termometro, le lampade fluorescenti.

Se li utilizziamo così, normalmente, non ci creano problemi perché il mercurio è intrappolato, ma se ad esempio uno strumento si



IL CINABRO E IL MERCURIO NELL'ANTICHITA'...

Nell'antichità i Romani e gli Etruschi usavano il cinabro come cosmetico e mano mano che la pelle lo assorbiva, le donne avevano macchie rosse sulla pelle e altri sintomi. Invece i contadini lo usavano come timbro per gli animali che spesso venivano rubati.

UN PO' DI ...STORIA

DEL MERCURIO

Il mercurio era già conosciuto 4500 anni fa. Si diffuse in Cina, in Egitto e in India. In Cina si pensava che il Mercurio prolungasse



la vita, curasse ferite e aiutasse a conservare la salute. I Romani lo usavano anche come cosmetico. Un imperatore Cinese ingeriva ogni mattina

pillole di mercurio perché pensava che esso gli prolungasse la vita e pian piano invece diventò matto e morì.

MANIFATTURA DI CAPPELLI...

Nei secoli 18° e 19° il mercurio era usato per fabbricare cappelli di feltro. Si immergevano le pelli degli animali in una soluzione di nitrato di mercurio per separare le pelli dal pelo (carotatura). I vapori tossici, però, provocavano tremori, insonnia, instabilità emotiva, demenza e allucinazioni a molti fabbricanti di cappelli.



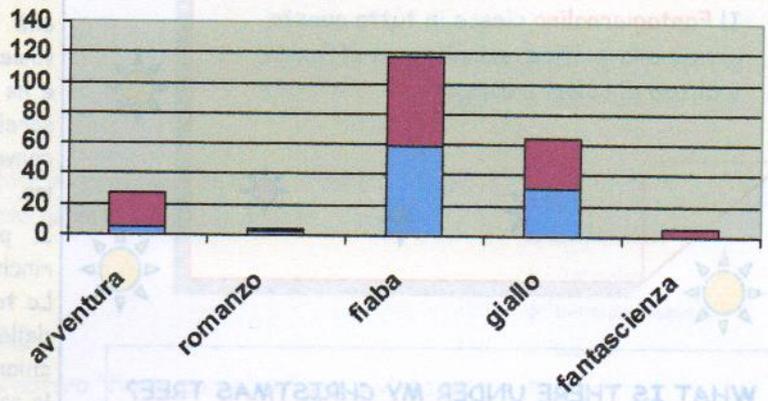
Indagini tra... le righe...

Ciao, siamo i ragazzi della classe V pronti per una nuova indagine. Come sempre, essa coinvolge tutti gli alunni del plesso.

Siamo andati in tutte le classi ed abbiamo chiesto: "Che genere di lettura preferisci?"

Ecco i risultati:

Data: 17/11/2008 classi: 8 alunni: 121 assenti: 5 legenda: □ = 1 preferenza



Lo sapevate che???

Lo scrittore Lewis Carroll che ha scritto "Alice nel paese delle meraviglie" ha ideato la figura del Cappellaio matto prendendo spunto proprio dai cappellai che diventavano pazzi stando a contatto con il mercurio.

RACCONTATA DA NOI !!

☺ Durante una lezione, il professore fa una domanda ad un alunno: - Sai qual è la risposta più pronunciata dai ragazzi?

L'alunno : - Boh...non lo so!

E il professore: _Esatto!

☺ Qual è la cosa più singolare per un amico dei cani?

Avere il ... fido in banca!

COUNT AND WRITE



CL. III A

seven		

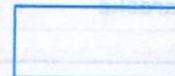
RIDDLES

DRAW AND COLOR

1- It's the part of your body which pumps blood.

His shape is used as a sign for love.

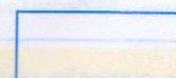
What is it? **It's**.....



2- It's a long, sweet fruit with a yellow skin.

You peel off the skin to eat the fruit.

What is it? **It's**.....



(Cl IIIA e B)

CURIOSITA' E...

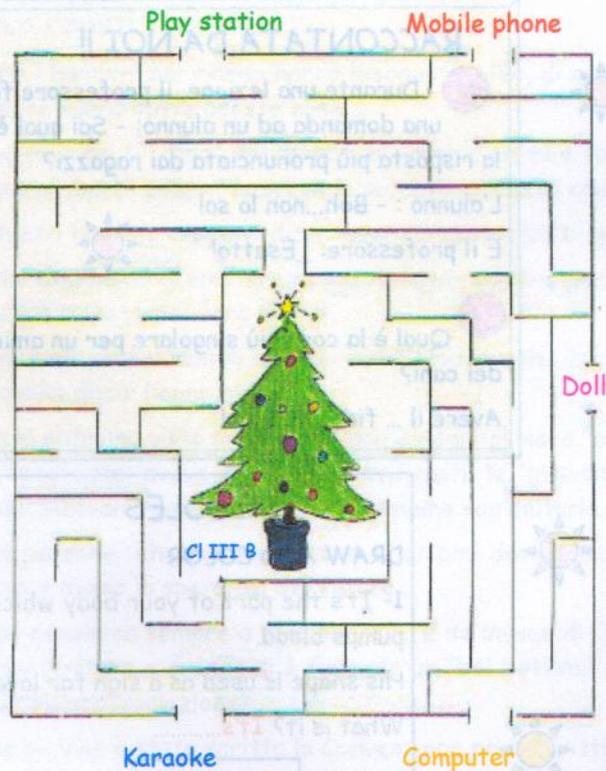
Il Fantagiornalino premiato da "Penne Sconosciute" perchè...

"Un giornalino scolastico che offre la possibilità di far uscire dai muri dell'edificio e rendere note a tutti le attività e i progetti che quotidianamente vengono svolti e raramente comunicati all'esterno in modo adeguato.

Il Fantagiornalino riesce in tutto questo, grazie alla grafica, semplice ma efficace, e all'uso di colori e disegni".



WHAT IS THERE UNDER MY CHRISTMAS TREE?



Hanno collaborato:
 Canfora Daniela
 Casiero Antonietta
 Colabelli Rosanna
 D'Andrea Giovanna
 Giantomaso Bambina
 Marcasciano Assuntina
 Paolozza Angelica
 Pacifico Teresa
 Pepe Giovanna
 Pompilio Luisa
 Ricci Daniela
 Russo Maria
 Serino Laura

Coordinatrice progetto:
 Colucci M. Leonarda
Dirigente:
 Gloria Mercorella
ATA: Matteo D'Andrea

Sul Monte Amiata

(CI IVA e B)

abbiamo scoperto che...

Durante la visita alla Miniera, dalla nostra guida abbiamo saputo anche che la protettrice dei minatori è Santa Barbara così, a scuola, con l'insegnante di religione, abbiamo fatto delle ricerche...

Santa Barbara nacque a Nicomedia nel 273 d.C.

Diventò cristiana perché la mamma la convinse a credere in Gesù e ne parlò anche a sua sorella Giuliana che si convertì al Cristianesimo.

Il padre Dioscuro la rinchiuso in una torre. La torturò con il taglio delle mammelle, picchiandola e ustionandola con il fuoco. Santa Barbara, tuttavia, non rinnegò la sua fede.

Dice la tradizione che quando il padre la picchiava, le verghe, diventavano piume di pavone.

Subito dopo la morte di Barbara, il padre Dioscuro fu colpito da un fulmine.

Per questo, Santa Barbara divenne protettrice dei carpentieri, dei minatori, degli artificieri, dei vigili del fuoco e degli artigiani.

La sua immagine viene di solito raffigurata negli arsenali e nei depositi di polveri da sparo. Con il nome di Santa Barbara, inoltre, vengono chiamate le navi da guerra.



Ultime notizie!!!

Noi "storici" ricercatori... delle classi quarte, navigando su Internet abbiamo fatto delle scoperte "straordinarie".

Lo sapevate da quando è stata istituita la festa del Corpus Domini?

Proprio dal "Miracolo di Bolsena" che abbiamo visto nel Duomo di Orvieto. Il Papa Urbano IV, infatti, dopo essersi accertato del miracolo, nel 1264 istituì la festa del Corpus Domini.

Inoltre, lo sapevate che il lago di Bolsena è il maggiore d'Europa fra quelli di origine vulcanica?

E che le sue anguille sono ricordate da Dante Alighieri nel libro del Purgatorio?

Ciao e...al prossimo articolo...

(CI IV A e B)

Leggi il nostro giornalino sul sito www.istitutocomprendivo.sanbartolomeo.in.galdo.com